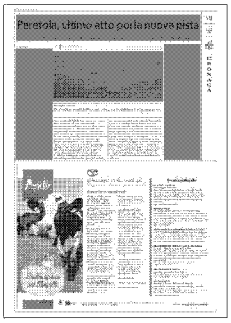
L'immagine

Nuova pista di Peretola, arriva l'ultima autorizzazione

Pista di Peretola, siamo all'ultimo «definitivo tassello» - come dice Toscana Aeroporti - per vedere l'inizio dell'opera. È partito l'iter per la conferenza dei servizi: l'ultima di tutte le autorizzazioni, appunto, alla realizzazione della nuova pista.

ILARIA CIUTI, *pagina VII*

Firenze
L'ex direttore dovrà risarcire più di 7 milioni


Peretola, ultimo atto per la nuova pista

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'aeroporto

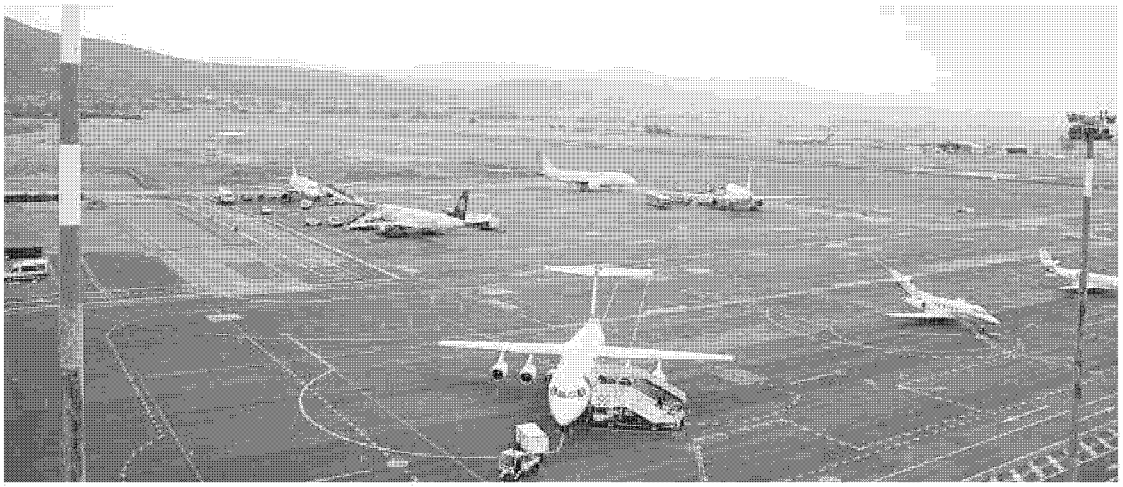
Peretola, ultimo atto poi la nuova pista

Parte l'iter per la conferenza dei servizi. La società denuncia Campani, un esponente dei comitati del "no"

Pista di Peretola, siamo all'ultimo "definitivo tassello", come dice Toscana Aeroporti, la società del Vespucci, per poterla realizzare. È partito l'iter per la conferenza dei servizi: l'ultima di tutte le autorizzazioni alla nuova pista che elimina l'attuale da 1.600 metri in direzione autostrada- Monte Morello per girarla in senso parallelo all'autostrada, liberarla dai venti in coda agli aerei e dai loro continui dirottamenti, e portarla a 2.400 metri di lunghezza. Il ministero delle infrastrutture ha chiesto ieri alla Regione di verificare se i piani territoriali regionali e quelli urbanistici dei Comuni interessati prevedano la conformità urbanistica del masterplan aeroportuale che prevede la nuova pista. La Regione verificherà per forza che non c'è né in Regione né nei piani comunali perché il Pit regionale che la prevedeva è stato annullato dal Tar e i piani dei Comuni non contemplano pista alcuna. A quel punto il ministero convocherà la conferenza dei servizi che comprende tutti gli enti e le istituzioni coinvolte e quella sarà la sede per dare, al massimo in tre mesi, un'unica conformità urbanistica, valida per tutti. Questo l'iter di legge. Il primo passo è fatto, la pista è più vicina. «Quello del ministero è un passaggio particolarmente significativo per dotare finalmente Firenze e la Toscana di un'infrastruttura che il territorio aspetta da oltre 50 anni», dichiara il presidente di Toscana Aeroporti, Marco Carrai.

La decisione del ministero sblocca una situazione che sembrava di nuovo paralizzata dopo la lunga attesa della via (valutazione di impatto ambientale) concessa dal ministero dell'Ambiente lo scorso dicembre. Il nuovo passo arriva mentre ancora infuriano le polemiche tra il sì e il no. Tra il Comitato per il sì allo sviluppo dell'aeroporto (si può sottoscriverlo sul sito siaeroporto.org) che lunedì alle 18,30 chiama tutta la città al Palaffari per brindare allo sviluppo aeroportuale che il comitato sostiene giovare a tutti e i Comitati del no che contromanifesteranno davanti. Mentre Toscana Aeroporti ha appena incaricato i suoi legali di denunciare in sede civile e con richiesta di risarcimento un esponente dei comitati del no, Sebastiano Campani, per le dichiarazioni rilasciate mercoledì a Repubblica. La denuncia della società riguarda tre dichiarazioni che definisce «palesemente false». Le elenca: che con la nuova pista «molti voli passeranno sulla città, Novoli soprattutto»; che «Della Valle e Eurnekian, l'argentino di Toscana Aeroporti, sono soci nello scalo di Trapani»; che «per fare la nuova pista che vogliono loro c'è da interrare l'autostrada». Per la prima e la terza, contesta Toscana Aeroporti, «si può verificare negli studi per la Via reperibili sul sito del ministero dell'ambiente», e per la seconda «con una semplice visura camerale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA LIBERA Inizia l'iter della conferenza dei servizi, ultimo atto per l'autorizzazione a costruire la nuova pista di Peretola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.